

**COMUNE DI TORRE DE' ROVERI**  
**PROVINCIA DI BERGAMO**

DELIBERAZIONE N. 13

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**Adunanza ORDINARIA di Prima Convocazione Seduta**

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DEL COLORE

L'anno duemiladiciotto addi ventitre del mese di aprile alle ore 20:00 e seguenti nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

Lebbolo Matteo Francesco	Sindaco	Presente
Ruggeri Emanuele	Vice Sindaco	Presente
Cassina Roberta	Consigliere	Presente
Marchesi Roberto	Consigliere	Assente
Gregis Cristina	Consigliere	Presente
Brignoli Matteo	Consigliere	Presente
Lussana Gabriele	Consigliere	Presente
Ceresoli Simone	Consigliere	Presente
Olivieri Leonardo	Consigliere	Presente
Bonfanti Enrico Andrea	Consigliere	Presente

Totale presenti 9

Totale assenti 1

Partecipa alla adunanza il Segretario Generale Sig. Bua Dott. Rosario il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Lebbolo Matteo Francesco nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto posto al numero 2 dell'ordine del giorno.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. N. 13 IN DATA 23/04/2018.

Pareri ed attestazioni art. 49 del Testo Unico approvato con D.Lgs. 267 del 18.08.2000 sulla proposta di deliberazione avente per oggetto:

ADOZIONE PIANO DEL COLORE

---

Il sottoscritto, Responsabile del settore, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico approvato con D.Lgs. 267 del 18.08.2000

E S P R I M E

In relazione alle sue competenze parere favorevole sotto il profilo della regolarità TECNICA.

Addì, 17/04/2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
F.to BUA ROSARIO

---

Il sottoscritto, Responsabile del settore, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico approvato con D.Lgs. 267 del 18.08.2000

E S P R I M E

In relazione alle sue competenze parere favorevole sotto il profilo della regolarità TECNICA.

Addì, 17/04/2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
F.to ASSI SERGIO

---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- la Regione Lombardia ha approvato la legge 11 marzo 2005 - n. 12 “Legge per il governo del territorio”, pubblicata sul BURL del 16/03/2005 ed entrata in vigore dal 31/03/2005;
- la Legge Regionale n.12/2005 afferma il principio della programmazione sulla base irrinunciabile della pianificazione e riconosce ed attua il principio della sussidiarietà, sia fra enti pubblici che nei rapporti pubblico-privati, aprendo nuovi spazi all’iniziativa privata ed alla collaborazione fra gli enti locali confinanti;

PRECISATO che il comune di Torre de’ Roveri (BG) è dotato degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 09.12.2009, e pubblicato sul BURL – serie inserzioni e concorsi n. 28 in data 14.07.2010 e che il medesimo comune è dotato di regolamento edilizio;

ATTESO che con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 5 febbraio 2018 è stata adottata la variante al PGT che, nel recepire le indicazioni in tema di riduzione del consumo di suolo, incide solo parzialmente nella dimensione del Documento di Piano approvato con deliberazione comunale n. 41 del 09.12.2009;

VISTO l’articolo 28 (Regolamento edilizio) lettera f) della legge regionale 12/2005 e s.m.i. che si occupa espressamente della manutenzione e la conservazione degli edifici prospicienti ad aree pubbliche;

ATTESO che l’Amministrazione comunale intende dare vita ad un progetto di riordino dell’immagine del proprio territorio, soprattutto attraverso uno strumento di coordinamento e di corretta elaborazione metodologica e di gestione degli interventi edilizi per valorizzare gli scenari fisici, la conservazione e la tutela del patrimonio edilizio;

CONSIDERATO che l’aspetto esteriore delle costruzioni e dei suoi elementi costitutivi, sia materici che tipologici, impongono una riflessione e la necessità di un piano di azioni progressivo che riconosce nel Piano del Colore lo strumento idoneo per garantire coerenza delle scelte individuali con il generale interesse pubblico del decoro cittadino e del paesaggio costruito e l’ambiente, oltre a facilitare l’uso dei colori e delle componenti materiche, anche come occasione per un approccio tecnico-scientifico e culturale;

ATTESO che il Piano del Colore rappresenta dunque uno strumento utile ed agevole per fornire agli Uffici dell’Ente ed agli operatori pubblici e privati le linee guida necessarie ad assicurare i livelli di compatibilità e di coerenza formale delle colorazioni e dei rapporti cromatici negli interventi edilizi, nonché per assicurare un’efficace azione procedurale degli interventi che verranno effettuati nei diversi ambiti del territorio, soprattutto coltivare un corretto dialogo tra i soggetti tra privato e pubblico nell’interesse collettivo del paesaggio e dell’ornato urbano;

RITENUTO che gli obiettivi principali sottesi del Piano del Colore attengono alla valorizzazione degli scenari fisici comunali, la conservazione e la tutela del patrimonio edilizio e materico, la leggibilità e la riconoscibilità dei diversi tessuti urbani ed infine l’evoluzione nella collettività dell’apprezzamento estetico per il colore e per le qualità storico-materiche dell’abitato mediante l’utilizzo di tavolozza dei colori e di alcune regole del “buon intervento” di preservare ed armonizzare gli edifici che costituiscono parte integrante del paesaggio;

PRECISATO che l'evoluzione del Piano del Colore si è articolata in due e distinte fasi ovvero la prima di ANALISI DEL PAESAGGIO CROMATICO, mentre la seconda della costruzione di un REPERTORIO cromatico costituisce la guida per l'utente nel settore della ristrutturazione e delle nuove edificazioni sia esso progettista o costruttore o semplice committente.

Il repertorio si articola in due tavolozze o cartelle dei colori:

a) la tavolozza generale, dalle tonalità più tenui, composta dei colori destinati a superfici di notevoli estensioni (muri, tetti, superfici orizzontali) suddivisa per ambiti paesaggistici;

b) la tavolozza dei punti di colore, dalle tonalità più intense, composta dei colori destinati ad elementi di dettaglio (porte, finestre, imposte, zoccolature, ecc.);

Il Piano non prevede l'identificazione puntuale del colore per ciascun edificio per lasciare maggiore libertà di scelta all'interno di un processo guidato;

TENUTO PRESENTE che la redazione di un Piano del Colore si occupa e si preoccupa di selezionare le idonee cromie ed il trattamento delle superficie degli edifici e di tutti gli elementi che compongono i fronti edilizi;

DATO ATTO CHE:

- per la definizione della redazione del Piano del Colore è stato affidato l'incarico all'Arch. Cattaneo Raffaello con sede in Trescore Balneario (BG) – Via S. Ambrogio, 11;
- la bozza del Piano del Colore è stata sottoposta alla Consulta Urbanistica;
- il Piano del Colore è composto dai seguenti elaborati e documenti:
  - Tav. 1/2 – Indagini, analisi e rilievo delle tinte;
  - Tav. 2/2 – La tavolozza e la guida alla scelta;
  - Relazione illustrativa;

ATTESO che il comune di Torre de' Roveri, entro i limiti delle somme stanziare in bilancio, intende dotarsi di un proprio regolamento per la concessione di contributi a favore di proprietari degli immobili posti esclusivamente entro i perimetri dei Nuclei di antica formazione, nei Nuclei di interesse storico ed ambientale siti in ambito agricolo e per gli edifici di interesse storico, architettonico, ambientale così come individuati nelle tavole di azzonamento del Piano di Governo del Territorio vigente riguardanti opere e/o interventi riguardanti il rifacimento ed il restauro di facciate o di parti esterne degli edifici poste lungo le pubbliche piazze e le vie cittadine di proprietà pubblica;

DATO ATTO che il Piano del Colore, costituisce integrazione del Regolamento Edilizio comunale, e che pertanto ai sensi dell'art. 29 della legge regionale 12/2005 e s.m.i., è adottato e approvato dal Consiglio comunale con la procedura prevista dai commi 2, 3 e 4 dell'articolo 14 della legge medesima;

RITENUTO che l'adozione del Piano del Colore non necessita di preventivo parere sulle norme di carattere igienico-sanitario da parte dell'ATS, in quanto il Piano non contempla norme di tal genere;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art.49 comma 1 del TUEL, dal Responsabile del Servizio interessato;

VISTO il Regolamento edilizio vigente;

VISTA la L.R. 11 marzo 2005, n.12 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la circolare della PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI del 19 luglio 2013, n. 2 – D.lgs. n. 33 del 2013 – Attuazione della trasparenza;

VISTO lo statuto comunale;

Atteso che la votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, ha dato il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 9, Votanti n. 9, Astenuti n. 0 ;

Voti favorevoli n. 9, Contrari n.0,

### **DELIBERA**

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di adottare il Piano del Colore allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, quale strumento di indirizzo e controllo della qualità estetica e dell'ornato del territorio, composto dai seguenti elaborati e documenti:
  - Tav. 1/2 – Indagini, analisi e rilievo delle tinte;
  - Tav. 2/2 – La tavolozza e la guida alla scelta;
  - Relazione illustrativa;
3. di dare atto che il Piano del Colore, in quanto parte integrante del Regolamento Edilizio comunale, ne integra la disciplina prevalendo sul medesimo nel caso di norme eventualmente difformi;
4. di dare atto che a seguito dell'adozione del Piano del Colore, si procederà all'attuazione delle procedure di deposito e pubblicazione così come previsti dall'art. 14 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;
5. di demandare al Settore tecnico ogni ulteriore adempimento e procedura conseguenti e necessari alla presente deliberazione.



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

F.to Lebbolo Matteo Francesco

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Bua Dott. Rosario

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(art.124, T.U. approvato con D.Lgs 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 04 maggio 2018 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Addi, 04 maggio 2018

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Bua Dott. Rosario

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(art. 134, T.U. approvato con D.Lgs 267/2000)

Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del T.U. approvato con D.Lgs 267/2000.

Addi,

IL SEGRETARIO GENERALE

---

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Addi, 04 maggio 2018



IL SEGRETARIO GENERALE

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Rosario Bua", written over the printed name of the General Secretary.

